1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Poiché la Scuola superiore Sant'Anna, SSSA, è federata con l'Istituto universitario di studi superiori, IUSS, di Pavia, l'implementazione e il monitoraggio del sistema AQ sono attribuiti al Presidio di Qualità congiunto SSSA – IUSS, PQ. La composizione del Presidio vede rappresentate tutte le componenti delle due Scuole riferite a ricerca, formazione (di primo, secondo e terzo livello) e governance. Il PQ presiede al flusso di comunicazioni tra i principali attori coinvolti nel sistema di AQ, fra i quali il Nucleo di valutazione. Il PQ riferisce costantemente sulla propria attività al Nucleo. I due soggetti agiscono sinergicamente. La relazione annuale del PQ viene trasmessa regolarmente agli organi di governo.

Il Nucleo ritiene adeguato l'impegno del PQ per portare a regime il sistema di AQ nelle due Scuole. Apprezza l'adozione di strategie e metodologie di rilevazione comuni, anche per le ricadute di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse. In particolare, nel corso del 2016, il PQ si è impegnato in una ristrutturazione completa delle modalità di acquisizione delle informazioni con lo scopo anche di aumentare il coinvolgimento degli allievi.

Il Nucleo ha svolto un'audizione delle rappresentanze degli allievi e degli studenti e ha potuto verificare la rispondenza dei punti di vista da essi espressi in questa circostanza con i risultati delle analisi condotte dal PQ. Il Nucleo suggerisce di comunicare sistematicamente i risultati di tali analisi e delle conseguenti, eventuali azioni di miglioramento poste in essere.

Il Nucleo non ha potuto valutare l'attività svolta dalla Commissione paritetica docenti studenti, CPDS, in assenza di verbali e di una relazione sulle azioni eventualmente promosse e sui risultati ottenuti nel corso dell'anno 2016.

La strutturazione statutaria della Scuola relativamente alla formazione universitaria, PhD e Master è ampiamente descritta nel sito della Scuola (http://www.santannapisa.it/it/ateneo/studiare-al-santanna).

Il Nucleo ha svolto audizioni oltre che delle rappresentanze degli studenti, già ricordate al punto precedente, dei Presidi delle due Classi accademiche e di quattro Direttori di Istituto

-- Allievi ordinari –

La numerosità delle domande di ammissione al concorso per posti di allievo ordinario si è mantenuta abbastanza stabile negli ultimi quattro anni, con un massimo di 985 candidati nel 2015 e in minimo di 845 nel 2016, tuttavia, il loro numero è di nuovo cresciuto a 923 nel 2017. Complessivamente, alla tornata concorsuale 2016 sono stati presenti oltre 17 candidati per ogni posto disponibile (18,9 nel 2015), consentendo alla Scuola di condurre una selezione rigorosa. La provenienza dei candidati è estesa a tutte le regioni italiane, con un tasso di "extraregionalità" del 70%, risultato in aumento negli ultimi due anni 2015 e 2016. Per di più, nell'ultimo anno, la selezione ha favorito i candidati non toscani cosicché gli ammessi provenienti da altre regioni è risultato pari all'87,8%. Questo risponde pienamente all'intento di attrarre i migliori talenti da ogni parte del Paese. Il numero di allievi che, nel 2016, hanno perso o rinunciato al posto si è mantenuto su livelli accettabili per processi formativi molto selettivi come quelli attuati dalla Scuola (18 allievi su 285, cioè il 6,3%, nel 2016). Tuttavia si nota un aumento significativo rispetto agli anni precedenti. Il Nucleo consiglia di monitorare l'andamento di questo indicatore.

Una volta completato l'iter di selezione, gli allievi seguono un percorso formativo integrativo, come descritto alla pagina: http://www.santannapisa.it/it/collegio/training-project.

Sono stati resi disponibili i primi dati provvisori relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati magistrali e di quelli a ciclo unico presso l'università di Pisa riferiti ad allievi della Scuola. I dati si riferiscono a un numero esiguo di unità anche se il tasso di partecipazione alla rilevazione è risultato elevato. Essi vanno quindi analizzati con grande cautela in attesa di accumulare informazioni per più anni. L'unico elemento che vale qui la pena di segnalare è il tasso di occupazione dei laureati magistrali in ingegneria pari al 100% (riferito a otto unità).

-- PhD –
Il numero di domande di iscrizione ai corsi PhD ha determinato un rapporto candidati/posti pari a 6,9 nel 2016, in diminuzione rispetto al 2015 (13,5) e anche ai due anni precedenti. Ciò può essere, almeno in parte, da collegare a differenti definizioni adottate nel corso del tempo relativamente al significato di "domanda". Tuttavia il Nucleo suggerisce al PQ di verificare se l'andamento sia coerente rispetto a quello esibito dalle altre Scuole Superiori e in generale dalle altri sedi di dottorato che consentano un sufficiente grado di confrontabilità. Nel 2016 il 65% delle domande è pervenuto da candidati residenti in paesi stranieri; gli ammessi stranieri risultano il 28,6% del totale, in aumento rispetto agli anni precedenti. L'intero corpo studentesco nel 2016 è risultato composto per il 27% da stranieri (la media italiana per i corsi PhD è pari a 13%). L'attivazione di nuovi corsi internazionali accentuerà, prevedibilmente, la tendenza in atto. Le rinunce e decadenze sono state 6 su un totale di 378 studenti di PhD, pari all'1,6.%

-- Master –
Il numero di domande di partecipazione ai corsi Master si è attestato su 815 unità nel 2016, in recupero rispetto all'anno precedente, allorché risultarono 565. Cioè è almeno in parte collegabile al numero dei corsi attivati e al numero di posti. Il rapporto domande/posti è risultato pari a 3,8. Particolarmente significativa è la percentuale di domande provenienti da paesi stranieri che supera il 60% del totale. Relativamente al complesso dei master attivati presso la Scuola la presenza di studenti stranieri è stata pari nel 2016 al 19%.

La Scuola Superiore Sant'Anna non rilascia un proprio titolo di laurea, ma svolge in favore degli allievi che frequentano corsi di studio presso l'Università di Pisa una funzione integrativa e per gli studenti dei corsi magistrali svolti in collaborazione con le università di Pisa e di Trento una parte dell'attività docente. Inoltre la Scuola sostiene soggiorni di studio di allievi e studenti in Italia e all'estero presso università, aziende ed enti pubblici. Relativamente a tali ultime attività vengono erogati contributi specifici per la partecipazione a scuole estive, corsi brevi di formazione, convegni e congressi scientifici, visite presso altre università italiane e straniere, soggiorni volti alla preparazione della tesi, internati presso laboratori di ricerca. In ogni caso, molti dei parametri previsti per gli atenei statali non risultano applicabili.
Nel 2016 sono stati messi a disposizione degli allievi ordinari per mobilità in Italia e all'estero 275.744 euro, pari a circa 1.000 euro per ciascuno di loro. Per gli studenti PhD i fondi per la mobilità sono ammontati a 481.672 euro, in aumento di quasi il 25% rispetto all'anno precedente. L'importo medio unitario disponibile è risultato pari a 1.274 euro.

La Scuola rispetta tutti i requisiti riferiti alla didattica, secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale n. 439 del 5 giugno 2013 (accreditamento iniziale delle Scuole superiori a ordinamento speciale).
Il Nucleo suggerisce al PQ di prestare un'attenzione specifica alla valutazione della qualità dei corsi di laurea magistrale organizzati dalla Scuola con le università di Pisa e di Trento, sedi amministrative.
Sulla base delle decisione assunte fino a giugno 2017, fra il 2017 e il 2020 sono previsti 27 pensionamenti: 1 su 39 unità fra i professori di I fascia e 26 cessazioni su 50 unità fra i ricercatori. Il professore di I fascia sarà rimpiazzato nel 2017. Nel 2017 sono previsti tre ingressi di professori

di II fascia e nel 2019 altri 7. Fra il 2017 e il 2018 saranno reclutati 14 ricercatori. Sono inoltre previsti alcuni passaggi di ruolo: 4 nel 2017 nella prima fascia e 2 nel 2018 nella seconda fascia; essi corrisponderanno ad altrettante uscite da ruoli inferiori. Complessivamente, è al momento prevedibile la situazione seguente:
- professori di I fascia al 31 dicembre 2018: 45 (+6 rispetto al 31 dicembre 2016);
- professori di II fascia al 31 dicembre 2019: 40 (+8 rispetto al 31 dicembre 2016);
- ricercatori: il dato attualmente prevedibile non è significativo.

Non rilasciando titoli di laurea la Scuola Superiore Sant'Anna non può svolgere un'analisi dei requisiti previsti dalla SUA-CdS, né quindi esibire corrispondenti indicatori.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS
Il Nucleo ritiene che il Presidio Qualità abbia corrisposto correttamente all'esigenza di implementare il sistema AQ all'interno della Scuola. Rileva positivamente l'istituzione di quattro gruppi di lavoro i quali: hanno dato suggerimenti per rendere più efficienti e significative le rilevazioni della soddisfazione i) degli allievi ordinari e ii) degli allievi perfezionandi; hanno elaborato iii) linee guida per l'acquisizione e la trasmissione delle informazioni relative alla SUA-RD (non ancora attiva a fine settembre 2017) e infine hanno iniziato iv) una verifica della documentazione in essere sulle procedure interne per poter adottare una corrispondente "checklist" nell'ambito del sistema di AQ. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 saranno attuate le raccomandazioni dei primi due gruppi di lavoro, già approvate dal PQ.
Non essendo stata resa disponibile alcuna relazione da parte della CPDS per l'anno 2016 il NdV non è in grado di esprimersi sul suo operato.

Il Nucleo ritiene del tutto adeguati i servizi di segreteria degli allievi, in termini sia di numerosità del personale dedicato, sia di qualità delle prestazioni erogate. Il rapporto allievi ordinari/personale di segreteria è pari a 31 allievi per unità di personale. I tempi di risposta sono valutati in modo più che soddisfacente dall'utenza; analoga positiva valutazione viene espressa anche per i servizi generali messi a disposizione degli allievi. I risultati dell'analisi sui servizi agli studenti realizzata in corso d'anno da parte del PQ sono stati considerati dalla Scuola per la predisposizione della gara per l'appalto del servizio mensa.
I servizi di orientamento in ingresso e in itinere sono adeguati alla realtà della Scuola. Oltre a numerose iniziative proprie in corso d'anno, la Scuola organizza, in comune con lo IUSS di Pavia e con la Scuola Normale, una scuola residenziale di orientamento a Volterra alla quale hanno partecipato nel 2016 più di cento giovani. Per la mobilità studentesca in Italia ed all'estero sono stati resi disponibili nel 2016 un totale di 757.416 euro.

Il Nucleo ritiene complessivamente adeguata la dotazione infrastrutturale a disposizione degli allievi (aule, spazi comuni, arredi). Si rileva una carenza di spazi nella biblioteca, dovuta all'attuale limite strutturale. Sia la rilevazione annuale del Presidio Qualità sia l'audizione dei rappresentanti degli studenti da parte del Nucleo hanno confermato il generalmente elevato livello di soddisfazione per i servizi erogati.

3. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)
Parte secondo le Linee Guida 2014
1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni
La Scuola Superiore Sant'Anna rileva con regolarità, ormai da diversi anni, le opinioni dei propri allievi iscritti a corsi di primo, secondo e terzo livello relativamente alla qualità della didattica e dei servizi offerti. In particolare vengono eseguite le seguenti rilevazioni:
1. Rilevazione delle opinioni degli allievi ordinari di primo e secondo livello con riferimento alla didattica integrativa erogata dalla Scuola;

2. Rilevazione delle opinioni degli allievi ordinari con riferimento ai servizi di supporto, in particolare alle strutture del collegio universitario, offerti dalla Scuola;
3. Rilevazione delle opinioni degli allievi dei corsi di PhD con riferimento alle modalità di concorso e all'offerta didattica e di servizi;
4. Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti i corsi di master universitari di primo e secondo livello, anche al fine del mantenimento dalla certificazione ISO 9001.

Per quanto riguarda gli allievi ordinari, vengono rilevate le opinioni sui corsi interni, organizzati a complemento e integrazione della formazione erogata dalle università nell'ambito dei corsi di laurea ai quali gli allievi sono iscritti. Si ricorda che, con riferimento ai corsi interni gli allievi hanno l'obbligo di conseguire almeno 7 CFU (non più di 5 nell'area scientifica di appartenenza) nel corso di ciascun anno accademico, potendo scegliere all'interno di un'offerta formativa ampia e multidisciplinare. A tale obbligo si aggiunge quello di seguire con profitto un corso di lingua straniera di 4 CFU.
Per quanto riguarda le attività di formazione universitaria di primo e secondo livello, viene rilevata l'opinione degli studenti, in merito a:
- rispetto del programma del corso e adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali di supporto;
- stile didattico e rapporto studente/docente;
- interesse delle tematiche trattate;
- livello di intensità della didattica partecipativa (active learning).

Per quanto riguarda le attività di formazione di terzo livello (PhD), viene rilevata l'opinione degli studenti in merito a:
- modalità di concorso e ingresso alla Scuola;
- attività didattiche e di formazione alla ricerca;
- attività di ricerca condotte;
- servizi e dotazioni infrastrutturali di supporto.

Per quanto riguarda le attività di alta formazione (master, master universitari, corsi di alta formazione, formazione continua e su commessa) le rilevazioni riguardano la didattica, i servizi offerti e l'eventuale partecipazione a un periodo di tirocinio formativo. Poiché, a partire dal 2005, la struttura di alta formazione è certificata UNI/EN/ISO 9001, la valutazione costituisce un aspetto fondamentale e necessario per il corretto funzionamento della stessa. La misurazione del livello delle prestazioni erogate costituisce la base per eventuali interventi correttivi volti a migliorare la qualità del servizio.
In particolare, viene rilevata l'opinione degli studenti riguardo a:
- didattica e sua organizzazione;
- servizi di supporto offerti;
- partecipazione eventuale a un periodo di tirocinio formativo.

2. Modalità di rilevazione
Organizzazione delle rilevazioni
Allievi di primo, secondo e terzo livello
La rilevazione sulla qualità percepita dagli allievi ordinari viene condotta dal Presidio Qualità. Le rilevazioni sulla qualità della didattica integrativa vengono attivate al termine di ogni insegnamento erogato, mentre quelle sui corsi di PhD e sui servizi sono svolte con cadenza annuale. I rappresentanti degli allievi nei vari organi della Scuola e i coordinatori dei corsi di PhD vengono coinvolti nell'attività di sensibilizzazione.
Per i corsi di primo e secondo livello frequentati da un numero di allievi inferiore a cinque, la valutazione dell'attività didattica viene consolidata con riferimento a due anni accademici

consecutivi secondo quanto deciso a partire dagli anni accademici 2014/15 e 2015/16 da parte del Presidio Qualità.
Con riferimento all'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica e all'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, sono stati somministrati agli allievi ordinari due questionari diversi, a seconda dell'anno di corso. Il questionario riferito agli allievi del primo anno ha riguardato anche la valutazione sulle procedure di ammissione. Una analoga strutturazione dei questionari (primo anno e anni successivi) è stata adottata anche per gli allievi dei corsi di PhD.
Studenti frequentanti corsi di alta formazione
La rilevazione viene svolta dai tutor dei corsi di master in stretta collaborazione con il Servizio qualità. I risultati sono trasmessi al Presidio Qualità. La cadenza varia in relazione alla tipologia dei corsi e i risultati sono utilizzati come base informativa in fase di riesame annuale da parte degli organi preposti.

Strumenti di rilevazione
Allievi di primo, secondo e terzo livello
La rilevazione avviene attraverso due canali:
1. Questionari on line per rilevare l'opinione degli allievi sui singoli insegnamenti e sui servizi messi a disposizione. A partire dal 2014, la Scuola si è dotata di un sistema web-based per la rilevazione della qualità della didattica che ha permesso di aumentare notevolmente il tasso di risposta. Nel corso del 2016 il sistema è andato a regime, raggiungendo la piena integrazione con gli applicativi di segreteria.
I questionari prevedono scale di giudizio su quattro categorie (molto positivo, positivo, negativo, molto negativo) e vengono definiti con la collaborazione dei docenti e dei rappresentanti degli allievi sulla base del modello previsto da AVA. Il Presidio Qualità ha stabilito, che, nel caso in cui non vengano raccolti almeno cinque questionari compilati per un corso, non sarà prodotto un report specifico, ma le valutazione confluiranno in quella della Classe accademica.
2. Audizione dei rappresentanti degli allievi da parte del Nucleo di valutazione per acquisire ulteriori elementi di valutazione su aspetti di qualsiasi natura collegati con l'esperienza di frequenza presso la Scuola. L'audizione, fortemente voluta anche dagli allievi, si è dimostrata nel corso del tempo un'occasione molto utile di valutazione per l'ampia partecipazione degli studenti convocati e per il contributo fornito all'individuazione di punti di forza e di debolezza della Scuola.
I modelli di questionario utilizzati per le rilevazioni illustrate sono contenuti nei file allegati.

Studenti frequentanti corsi di alta formazione
Per raccogliere le opinioni degli studenti dei corsi di alta formazione sono adottate diverse modalità di rilevazione, correlate anche alla tipologia del corso e degli utenti. Gli strumenti principali sono i questionari di gradimento, disponibili in formato sia cartaceo sia elettronico. In quest'ultimo caso, la Scuola si è avvalsa di uno strumento web commerciale (webropol), fin dal 2010.
A partire dal 2014 tutti i corsi di master utilizzano il nuovo sistema e-val, sviluppato in house, che consente di rilevare il gradimento con un livello elevato di integrazione con le altre piattaforme di segreteria in uso.
Per i corsi di lunga durata i questionari, generalmente somministrati per moduli tematici, richiedono di esprimere giudizi sui singoli docenti. Al termine di ogni modulo tematico e dell'intera iniziativa formativa, la valutazione può essere estesa all'organizzazione complessiva del modulo e dell'intero corso.
Nei corsi di breve durata, viene solitamente distribuito ai partecipanti un unico questionario al termine dell'iniziativa formativa. I questionari sono costruiti in modalità semi-strutturata. Altre fonti di informazione sulla soddisfazione dei discenti sono:
- gli incontri con il responsabile del corso e/o con altri componenti della struttura organizzativa e i contatti con il tutor;

- i reclami/suggerimenti provenienti dai clienti, interni ed esterni, relativamente alle attività e ai servizi forniti;
- il controllo delle non conformità, rilevate durante l'erogazione del servizio.
Tutte le informazioni sono registrate e presentate al Presidio Qualità per la valutazione complessiva dell'attività didattica della Scuola.
I modelli di questionario utilizzati per le rilevazioni illustrate sono contenuti nei file allegati.
Documenti allegati:
questionario_PhD.pdf
questionario_primo-secondo_livello.pdf
questionario_primo-secondo_livello_lingue-straniere.pdf
questionario_primo-secondo_livello_servizi_altri-anni.pdf
questionario_primo-secondo_livello_servizi_primo-anno.pdf
questionario_master.pdf

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni
Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Tutti gli insegnamenti di didattica integrativa, i corsi di PhD e di alta formazione sono stati coperti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. Nel caso dei corsi di alta formazione sono state rilevate le opinioni degli studenti in merito ai singoli insegnamenti e, limitatamente ad alcuni corsi, anche ai moduli didattici.

Allievi di primo e secondo livello
Nonostante gli sforzi per aumentare la partecipazione degli allievi alla valutazione della didattica integrativa per l'anno accademico 2015/16, essa rimane ancora al di sotto delle aspettative del Presidio Qualità, seppure in deciso miglioramento (444 questionari compilati con un tasso di copertura del 54,4%) rispetto al precedente anno accademico (292 questionari compilati). Ciò ha consentito di produrre complessivamente 33 report di valutazione relativi ad altrettanti corsi (22 nel 2014/15). Per il corsi di lingua straniera sono stati raccolti 134 questionari che hanno consentito la redazione di 7 report di valutazione .
Per la rilevazione sulla qualità dei servizi il tasso di risposta è risultato pari al 77,5% degli allievi del primo anno (64% nel 2015) e il 52,4% di quelli del secondo anno (48,7% nel 2015).

Allievi di terzo livello
Alla rilevazione ha partecipato il 73% degli studenti del primo anno e il 44% di quelli dal secondo in poi. Quest'ultima percentuale risulta in flessione rispetto all'anno precedente allorché era risultata pari al 69%.

Studenti frequentanti corsi di alta formazione
Per i corsi di master, nel 2016, sono pervenuti 5.826 questionari compilati, pari a circa il 75% di quelli attesi, in aumento di cinque punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti e analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni

Allievi di primo e secondo livello
Per le sezioni "insegnamento" e "docenza" i dati rilevano un giudizio più che soddisfacente: circa il 90% degli allievi si concentra sulle due categorie positive ("decisamente sì" e "più sì che no"). Positivo è anche il giudizio complessivo sul corso per il 90% degli allievi. Per un'analisi più dettagliata dei risultati si rimanda ai rapporti allegati.

I giudizi sui corsi di lingua straniera si attestano su livelli positivi, analoghi a quelli espressi con riferimento alla didattica integrativa. Si rileva tuttavia una valutazione relativamente insufficiente (6,2/10) riguardo all'utilità del corso per la preparazione alla certificazione (con riferimento ai soli corsi finalizzati a ciò).
Per un'analisi più dettagliata dei risultati si rimanda ai rapporti allegati.
Per quanto riguarda l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica e l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio a disposizione agli allievi, il giudizio è complessivamente positivo. Alcuni aspetti insoddisfacenti si rilevano da parte degli allievi dal secondo anno in poi, in particolare con riferimento alla ricettività della biblioteca, alla ricettività della sala mensa, all'assenza di una stabile connettività nella struttura centrale e al servizio di placement. Viene anche lamentata una limitata comunicazione riguardo alle decisioni assunte all'interno della Scuola. Tuttavia, la intranet della Scuola è in generale poco usata dagli studenti.
La Scuola non procede alla somministrazione di questionari di valutazione autonomi agli studenti di corsi di laurea magistrale erogati in convenzione con le università di Pisa e Trento. Il Presidio Qualità acquisisce le valutazioni effettuate dalle sedi in convenzione.
L'audizione con i rappresentanti degli allievi svolta dal Nucleo di valutazione ha confermato il giudizio complessivamente positivo sulla qualità dell'offerta formativa espresso attraverso i questionari, con l'indicazione di alcune criticità legate a specifici servizi e, in particolare:
- scarsa efficienza del portale TAM per l'aggiornamento dei piani di studio;
- in generale integrazione poco efficiente delle piattaforme informatiche;
- carenze riguardo al servizio di placement;
- relativa ricettività della mensa e della biblioteca; su quest'ultima viene lamentata anche la limitata disponibilità di fondi per l'accrescimento del patrimonio bibliografico.

Gli allievi auspicano che la compilazione dei questionari sia resa obbligatoria per garantire la massima rappresentatività.

Allievi di terzo livello
Il livello di soddisfazione degli studenti relativamente ai corsi di PhD è complessivamente positivo: l'80% si concentra sulle due modalità totalmente o parzialmente positive; sono state rilevate criticità legate a specifici corsi di PhD e in particolare Individual Person and Legal Protection (IPLP) e Human Rights and Global Politics (HRGP) per i quali il Nucleo di Valutazione intende procedere ad approfondimenti anche attraverso apposite audizioni.
L'audizione svolta dal Nucleo di valutazione con i rappresentanti degli allievi ha confermato il giudizio positivo sulla qualità dell'offerta formativa espresso attraverso i questionari, con l'indicazione di alcune criticità legate a due specifici corsi già menzionati precedentemente e ad alcuni servizi per i quali gli allievi di terzo livello concorrono con quelli di primo e secondo.
I rappresentati degli allievi segnalano come esperienza positiva l'attivazione presso la Scuola del corso di italiano per studenti stranieri. Auspicano che la durata di tutti i corsi sia portata a quattro anni e che siano equilibrate le attività di formazione frontale con quelle destinate alla ricerca, in particolare per i corsi afferenti all'istituto Dirpolis.
Anche i rappresentanti degli allievi di terzo livello auspicano che la compilazione dei questionari sia resa obbligatoria.

Studenti dei corsi di master
Il quadro è nel complesso molto positivo e non sono segnalate particolari criticità.
Documenti allegati:
report_PhD.pdf
report_primo-secondo_livello.pdf
report_primo-secondo_livello_lingue-straniere.pdf
report_primo-secondo_livello_servizi.pdf

report_master.pdf

4. Utilizzazione dei risultati

Il Presidio Qualità diffonde i risultati di tutte le rilevazioni agli Organi accademici della Scuola, alla Commissione paritetica docenti-studenti e al Nucleo di valutazione.
I risultati delle diverse rilevazioni vengono condivisi, inoltre, nel modo seguente:
- i report sulla valutazione della didattica di primo e secondo livello sono trasmessi ai Presidi delle due Classi accademiche. I risultati aggregati a livello Scuola vengono inseriti nel portale della trasparenza;
- il report sulle valutazioni dei servizi è diffuso tra i responsabili dei servizi;
- il report sulle valutazioni dei corsi di PhD è trasmesso ai coordinatori dei singoli corsi di perfezionamento o dottorato e al delegato del Rettore;
- i report sulle valutazioni dei corsi di master vengono trasmessi ai rispettivi responsabili e ai singoli docenti; essi sono analizzati annualmente in sede di riesame del Sistema gestione qualità.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo conferma un giudizio positivo sulla qualità del formato dei questionari predisposti che risulta adeguata agli obiettivi. Le informazioni che si possono ottenere sono dettagliate e utili per individuare aree di miglioramento.
Il punto di maggiore debolezza resta il livello di adesione alle rilevazioni da parte degli allievi ordinari e di PhD.
A tale proposito, il Nucleo rileva che sia il Presidio Qualità sia i rappresentanti degli allievi, in sede di audizione, hanno espresso l'esigenza che la compilazione dei questionari sia resa obbligatoria. Il Nucleo valuta positivamente la decisione del Presidio di cumulare a livello biennale le risposte ai questionari per gli insegnamenti con limitato numero di discenti.
Il Nucleo esprime soddisfazione per il giudizio complessivamente molto positivo degli studenti in merito alle attività didattiche della Scuola e ai servizi di supporto erogati.
Per sostenere il processo di diffusione della cultura della valutazione e del miglioramento continuo all'interno della Scuola, Il Nucleo suggerisce al Presidio Qualità e agli Organi della Scuola di dare la massima pubblicità e di aumentare la diffusione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti all'interno e all'esterno della Scuola.
D'altra parte, ritiene che l'informazione proveniente dai questionari debba essere concretamente utilizzata per il miglioramento sia della didattica sia della strumentazione sia dei servizi e che tale miglioramento debba risultare evidente. È questo un modo per stimolare la partecipazione alle rilevazioni.

4. Qualità della ricerca dipartimentale

Il punto è considerato facoltativo per il 2016 e diventerà prevedibilmente obbligatorio con riferimento al 2017. Il Nucleo invita fin d'ora il PQ a stimolare apposite relazioni documentate da parte degli Istituti.